



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Lavori di demolizione dell'attraversamento sulla Reglia dei
Mulini in loc. Renicci in Comune di Cortona (AR)

PROGETTO ESECUTIVO

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Ing. Gennarino COSTABILE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Lorenzo CONTI

CODICE PROGETTO

14_21_FI_AR_Accordo Quadro CUP: D58I21000670002

ACCORDO QUADRO Area Arezzo-Siena Lotto 2

OGGETTO ELABORATO

PSC

FILE **PE_RMU_01_F_R_R00** PDF

ELAB. **PE_RMU_01_F_R_R00**

redatto	controllato	approvato	scala	emissione/revisione
			----	----
----	----	----	----	----
----	----	----	----	----
----	----	----	----	----
----	----	----	----	----

ELABORATO

RMU_F_01

Arezzo - Via A. Testa, 2 - 52100 - Tel. 0575359711

PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute ad integrazione degli elaborati del progetto di demolizione di un attraversamento del Reglia dei Mulini in loc. Renicci in Comune di Cortona (AR) in attuazione delle recenti disposizioni introdotte dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.(Allegato XV e art. 100) e dell'art. 38 del D.P.R. 05 Ottobre 2010, n° 207.

Tale normativa prevede che nei cantieri temporanei o mobili nei quali è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori deve designare i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori ed è obbligatoria la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il P.S.C. è parte integrante del contratto di appalto e contiene l'individuazione e la valutazione dei rischi nonché le conseguenti misure e prescrizioni atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nel cantiere.

È facoltà del Coordinatore per l'Esecuzione, ove lo ritenga necessario, anche su proposta dell'impresa affidataria e in relazione allo svolgimento dei lavori, apportare eventuali modifiche e integrare il presente P.S.C..

1.1 Adempimenti

L'impresa affidataria dei lavori è tenuta ad attuare quanto previsto nel P.S.C. e a redigere un proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) in base all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che deve avere le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio di questo P.S.C.. Il presente P.S.C. può essere utilizzato dall'impresa per redigere il P.O.S. utilizzandolo come fonte di informazioni vincolanti per l'insieme di requisiti minimi da rispettare.

L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al Coordinatore per l'Esecuzione, che ha il compito di valutarle, proposte di integrazione a questo P.S.C. ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere.

Tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute ad adottare il presente P.S.C. e, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, a redigere il proprio P.O.S., pena il divieto di accedere al cantiere e dare inizio ai propri lavori. PRIMA DELL'INIZIO DEI RISPETTIVI LAVORI CIASCUNA IMPRESA TRASMETTE IL PROPRIO POS AL CSE. La consegna deve essere effettuata con congruo anticipo rispetto all'ingresso in cantiere, per permettere al coordinatore di effettuare le verifiche di cui all'art. 92 del D.lgs. 81/2008.

Il Piano Operativo di Sicurezza

Il Piano Operativo di Sicurezza non dovrà essere solamente un Documento di Valutazione dei Rischi ma un insieme di prescrizioni operative e comportamenti che servono ad adeguare le lavorazioni eseguite dall'impresa al contesto specifico dell'opera da realizzarsi.

Il POS dovrà essere redatto ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) e dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. In particolare il POS dovrà contenere:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Documenti da custodire in cantiere:

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento deve essere tenuto in cantiere, nel box attrezzi posizionato all'interno dell'area di cantiere, e va messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il PSC deve essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati (RLS, RSPP) e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso la Direzione Lavori.

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela;
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;

7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Accettazione del piano e dichiarazione di responsabilità:

Accettando il PSC e i successivi aggiornamenti i datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi si impegnano, per quanto di propria competenza e sotto la propria responsabilità, ad:

- Osservare e fare osservare scrupolosamente, durante l'esecuzione dei lavori, le normative vigenti in materia di prevenzione infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro (in particolare il D.lgs.81/2008) e le disposizioni impartite dal Committente/Responsabile dei lavori ai fini del coordinamento della sicurezza tramite il Piano di Sicurezza e le disposizioni in corso d'opera emanate dal CSE.
- Controllare che le macchine ed attrezzature che vengono utilizzate per i lavori di cui all'oggetto siano in buono stato di funzionamento e complete di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti norme di prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro e che le loro caratteristiche tecniche sono compatibili con i lavori da eseguirsi.
- Assicurare, per ogni lavoratore impiegato nel cantiere di cui all'oggetto, che:
 - sia stato regolarmente assunto secondo la normativa vigente e che nei suoi confronti siano stati adempiuti gli obblighi previsti dalle leggi di previdenza e assistenza vigenti,
 - sia compreso nel libro matricola della ditta,
 - sia sottoposto a sorveglianza sanitaria prescritta dal medico competente,
 - venga applicato il CCNL vigente.
- Comunicare al CSE i nominativi:
 - del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione,
 - del Medico Competente,
 - degli addetti alle emergenze e al primo soccorso in cantiere,
 - del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (tali nominativi saranno inseriti all'interno dei rispettivi POS),
 - del Responsabile di Cantiere.

Clausole amministrative e penali:

I capitolati di appalto delle opere introducano l'operazione nel modo seguente: "L'appalto ha per oggetto l'esecuzione completa e perfetta dei lavori necessari alla realizzazione del progetto...", il piano di sicurezza e coordinamento impone l'esecuzione completa e perfetta nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza dei lavori necessari alla realizzazione del progetto.

Con la presentazione dell'offerta e con la firma del contratto di appalto l'Appaltatore ed eventuali altre imprese esecutrici, subappaltatrici o subcontraenti e i lavoratori autonomi (dall'Appaltatore coinvolti e informati ed edotti sulle misure di questo Piano) si impegnano formalmente ad accettare le regole su cui si basa la Sicurezza del Cantiere. Ciò non li esime dagli obblighi propri dei Datori di Lavoro e dal rispetto delle norme di sicurezza in vigore.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento prevede principalmente misure collettive atte ad organizzare questo cantiere e a coordinare le attività lavorative delle singole imprese. Non può contraddire quindi nessuna norma in vigore né riproporre il quadro generale. Non sono quindi ammessi casi di negligenza o disinformazione sulla legislazione in materia.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento si propone principalmente di organizzare una rete di soggetti, definiti nel paragrafo successivo, che saranno investiti di particolari responsabilità in modo da poter gestire l'organizzazione e il controllo della sicurezza costantemente. Questi soggetti, rappresentativi di tutte le imprese o lavoratori autonomi presenti in cantiere, verificheranno l'efficacia delle misure contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento contemporaneamente all'evoluzione dei lavori e proporranno eventuali modifiche al Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione che si riserverà di accettarle o respingerle. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento equivale alla mancata, imperfetta

o sommatoria esecuzione di qualunque lavorazione prevista e come tale soggetta a penali. Gli importi relativi alle penali sotto descritte saranno trattenuti, previa segnalazione del Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione, dal Responsabile del Procedimento sul certificato di pagamento al momento del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori.

Resta inteso che le penali indicate nel presente PSC non state state inserite per indurre l'impresa a pensare di monetizzare la mancata esecuzione di una attività imposta dal PSC, ma uno strumento a disposizione del Coordinatore alla Sicurezza in Esecuzione per il mancato rispetto da parte dell'impresa appaltatrice di quanto previsto ai fini della sicurezza nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Le penali previste sono di seguito descritte:

- Ogni sanzione comminata alla committenza dall'Autorità preposta al controllo e derivante da inosservanza delle disposizioni impartite con il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono rimborsate alla committenza dall'impresa responsabile delle inosservanze.
- Penale per assenza alle riunioni di coordinamento. E' prevista una penale per il Responsabile che non partecipa alle riunioni di coordinamento e non si fa rappresentare da un delegato investito di tutti i poteri. L'importo della penale è fissato in € 50,00.= (Euro cinquanta.=).
- Penale per ritardo nello sgombero dei luoghi con relativo impedimento da parte del committente. E' prevista una penale di € 50,00.= (Euro cinquanta.=) per ogni giorno solare decorrente dal termine stabilito dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione per ottemperare all'adempimento.
- Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, all'igiene e alla segnaletica. E' prevista una penale di € 75,00.= (Euro settantacinque.=) per ogni giorno solare decorrente dal termine stabilito dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione per ottemperare all'adempimento.
- Ritardo nella consegna o diffusione dei documenti necessari al coordinamento delle attività. E' prevista una penale di € 50,00.= (Euro cinquanta.=) per ogni giorno solare decorrente dal termine stabilito dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione per ottemperare all'adempimento.
- Mancata pulizia di strade pubbliche alle uscite del cantiere. E' prevista una penale di € 50,00.= (Euro cinquanta.=) per ogni giorno solare decorrente dal termine stabilito dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione per ottemperare all'adempimento.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.2 Area di cantiere

L'area dove si effettueranno le lavorazioni vere e proprie – denominata Cantiere di Lavoro – dovrà essere allestita dalla *ditta affidataria*, alla quale spetterà anche il compito della sua organizzazione. Dell'organizzazione del cantiere, compreso tutti gli elementi e i componenti, possono usufruirne, previo coordinamento, tutti i soggetti occupati in cantiere.

All'area di cantiere si accede principalmente dalla strada provinciale Siena – Cortona in loc. Sant'Agata e poi immettersi prima in una strada comunale e poi strada sterrata che porta in dx idrografica della Reglia dei Mulini anche se per casi di necessità è possibile accedere anche da altre entrate secondarie. Tali accessi dovranno essere opportunamente predisposti e realizzati. Per l'accesso carrabile al cantiere si prende visione nella tavola PE_RMU_01_F_R_R00_Layout Cantiere.

Per tutta la durata dei lavori il transito sugli argini a mezzi e persone è inibito. Ad eccezione della D.L. possono accedere all'area di cantiere, per i controlli di loro competenza dell'ufficiale idraulico della zona Valdichiana o un suo delegato, i tecnici del Gestore di Bonifica del Comprensorio per la parte in terza categoria. Nel caso in cui privati dovessero transitare da tale argine dovranno esservi degli opportuni accordi scritti tra i diretti interessati e la ditta esecutrice. In ogni caso riteniamo che debba essere recintata, le aree di cantiere confinanti con strade private.

Per l'ubicazione delle aree di cantiere si prende visione delle tavole PE_RMU_01_C_T_R00_Corografia.

1.3 Descrizione dell'opera

L'area di cantiere si colloca in ambito fluviale, così come definito dal R.D. 523/1904, ovvero entro l'alveo, le sponde, le banchine, le arginature e le relative fasce di rispetto di ampiezza pari ad almeno 10 m dal ciglio delle sponde.

1.4 Descrizione generale

I lavori di rimozione e trasporto a impianto di trattamento del ponticello ubicato sul Reglia dei Mulini

Tenuto conto della stagione in cui si andranno a eseguire i ripristini si ritiene che, per il completamento dei lavori, debba essere previsto un tempo complessivo di 7 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna.

Per ulteriori dettagli ed una migliore comprensione dell'intervento, si rimanda alla Relazione Illustrativa

SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA

In base alla lettera i) art. 2 del DPR 222/03 i lavori avranno una durata di 7 gg. consecutivi.

<p>Committente: Regione Toscana - Difesa del Suolo e Prot.Civile Valdarno Superiore Indirizzo: Via A. Testa, 2 Città: Arezzo, CAP: 52100 Indirizzo e-mail: geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it</p> <hr/> <p>Cantiere: loc. Renicci in Comune di Cortona (AR)</p> <hr/> <p>Referenti per la Sicurezza: <u>Responsabile dei Lavori:</u> Nome e Cognome: Lorenzo Conti Indirizzo: via San Gallo 34/A Città: Firenze CAP: 50129 Telefono: 0554386408 Indirizzo e-mail: lorenzo.conti@regione.toscana.it</p> <hr/> <p><u>Coord. Sicurezza in fase di Progettazione:</u> Nome e Cognome: Geom. Marco Signorini Indirizzo: Via A. Testa, 2 Città: Arezzo, CAP: 52100 Telefono: 055 4382684; Indirizzo e-mail: marco.signorini@regione.toscana.it</p> <hr/> <p><u>Coord. Sicurezza in fase di Esecuzione:</u> Nome e Cognome: Indirizzo: Città: CAP: Telefono: Indirizzo e-mail:</p> <hr/> <p>Direttore dei Lavori: Nome e Cognome: Indirizzo: Città: CAP: Telefono: Indirizzo e-mail:</p>	<p>Ragione sociale ed indirizzo dell'impresa appaltatrice: CO.GEO APPALTI S.R.L. Unipersonale Indirizzo: C.da Santa Maria, 161 Città: Laurizia (PZ), CAP: 85044 Telefono: 340 998 2511; Mail: co.geoappalti@gmail.com PEC: co.geoappalti@pec.it</p> <hr/> <p>Numero di iscrizione alla C.C.I.A. (e allegata copia visura camerale)</p> <hr/> <p>Datore del Lavoro dell'Impresa Appaltatrice: Grillo Gianni Luca - 340.9982511</p> <hr/> <p>Dirigente dell'Impresa Appaltatrice: Grillo Gianni Luca - 340.9982511</p> <hr/> <p>Preposto dell'Impresa Appaltatrice:</p> <hr/> <p>Referenti per la Sicurezza: <u>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione incendi, emergenza e pronto soccorso</u> Sig.</p> <hr/> <p><u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</u> Sig.</p> <hr/> <p><u>Medico competente</u> Sig.</p> <hr/> <p><u>Responsabile Delegato</u> Sig.</p> <hr/> <p><u>Rappresentante RSU:</u> Sig.</p> <hr/> <p>I° Impresa subappaltante Indirizzo Recapiti telefonici Datore di Lavoro C.F. Datore di Lavoro Referente Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p>
--	---

Numeri di Emergenza: PRONTO SOCCORSO: 118 VIGILI DEL FUOCO: 115 POLIZIA: 113 CARABINIERI: 112	Medico competente <hr/> Lavoratori autonomi (numero di iscrizione alla C.C.I.A. e allegata copia visura camerale):
--	---

Nel caso di affidamento di eventuali lavori in subappalto, noli a caldo e ricorso ad ulteriori imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi i relativi riferimenti saranno comunicati al Coordinatore per l'Esecuzione che provvederà a riportarli nel presente P.S.C. non appena resi noti.

Pronto soccorso

La zona è coperta dal 118 il cui servizio ambulanza con medico a bordo è garantito a seconda della disponibilità del centro operativo dalla Misericordia, Croce Bianca o Croce rossa.

Ciascuna impresa esecutrice dovrà garantire, per tutta la durata dei lavori, un collegamento telefonico, per comunicare con il servizio 118.

Il telefono, data la tipologia di cantiere, sarà del tipo cellulare e/o radiomobile e dovrà essere reso disponibile ed accessibile a tutti gli operatori, almeno per i numeri a tre cifre.

Ciascuna impresa esecutrice dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori addetti al servizio di primo soccorso.

Si riporta di seguito una serie di numeri telefonici utili, che si riferiscono ai presidi sanitari e di emergenza più vicini, da tenere nei pressi del telefono di cantiere.

Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia	113
Carabinieri	112
Ospedale Santa Margherita (struttura pubblica più vicina al cantiere)	Fratta Centralino 0575 6391
Centralino Municipio	Cortona (AR) Tel. 0575 84081
Corpo Unico Polizia Municipale	Cortona (AR) Tel. 0575 84081

Numeri telefonici utili per la segnalazione di eventuali guasti:

E.N.E.L.	Arezzo – Tel. 800900860
TELECOM Italia	187
GAS - ESTRA - COINGAS	800 128 128
NUOVE ACQUE S.p.A.	Arezzo - 800 191 919

In caso di incidente:

A. la vittima non dovrà essere mossa, a meno che non sia assolutamente indispensabile per la sua

incolumità;

B. dovrà essere immediatamente contattato il numero telefonico 118 e dovranno essere fornite all'operatore tutte le informazioni richieste;

C. successivamente dovrà essere telefonicamente avvisato dell'accaduto il Coordinatore per l'esecuzione, qualora non sia presente;

D. l'Impresa affidataria dovrà provvedere a redigere un verbale dell'accaduto e a trasmetterlo entro 6 ore dall'incidente al Coordinatore per l'esecuzione .

Antincendio

Ciascuna impresa deve garantire il servizio antincendio mediante proprio personale appositamente incaricato.

Il locale adibito al consumo dei pasti deve essere dotato di estintore.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, INFORMAZIONE

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del P.S.C..

Il Coordinatore deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi. Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 92 comma 1 lettera d) del D.lgs 81/2008. Di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione.

Le imprese all'interno dei propri POS dovranno dare evidenza delle modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra i datori di lavoro e fra questi e i lavoratori autonomi.

Preliminarmente l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulterà il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza fornendogli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo; con l'accettazione del piano, il datore di lavoro di ciascuna impresa dichiara di aver consultato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92 comma 1, lett. c) il coordinatore per l'esecuzione dei lavori organizzerà riunioni periodiche di coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché per la loro reciproca informazione; la cadenza di tali riunioni di coordinamento sarà stabilita dal coordinatore in relazione alle esigenze operative del cantiere e alle singole fasi delle attività come

desumibili dal programma dei lavori presentato dall'impresa e comunque tutte le volte che se ne riscontri la necessità anche in rapporto ad eventi non programmati.

Tutte le lavorazioni previste in appalto, quando interferenti tra loro, dovranno essere sfalsate spazialmente e/o temporalmente. Nel caso in cui permangono rischi di interferenza i lavoratori devono utilizzare i dpi previsti nella lavorazione interferente con la loro attività ed attenersi alle prescrizioni esecutive per essa previste.

Ai sensi del D.P.G.R.T. n. 46/R del 08/09/2008, come modificato con D.P.G.R.T. n. 76/R del 17/12/2012 art. 40ter commi 4 e 5 le presenti lavorazioni sono esenti dalla redazione del Piano di Gestione delle acque meteoriche.

MODALITA' ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

Contenimento dell'inquinamento acustico

Poiché il presente Piano di Sicurezza costituisce un'analisi preventiva dei rischi, la valutazione farà riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard in riferimento a valori rilevati su cantieri di medesime caratteristiche.

Considerato l'ambiente esterno e le attrezzature utilizzate, si può ipotizzare che l'esposizione quotidiana di un lavoratore possa essere compresa tra gli 80 e 85 dbA.

l'Appaltatore ha l'obbligo di verificare il Piano Comunale di Classificazione Acustica e se necessario di presentare ai sensi della normativa vigente la richiesta di deroga ai limiti di rumorosità del cantiere (art. 6 lettera h. della Legge 447/1995). Tale autorizzazione dovrà essere ottenuta prima dell'inizio delle attività di cantiere e comunque prima che possano essere iniziate le fasi di lavoro o le specifiche attività per le quali è richiesta la deroga.

Sarà cura del coordinatore dei lavori in fase di esecuzione verificare nei Piani Operativi di Sicurezza delle ditte, ed in particolare in quella che eseguirà gli scavi, il rispetto di questa soglia.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischi intrinseci all'area di cantiere

La collocazione fisica del cantiere può rappresentare fonte di rischio, si dovrà inoltre prestare attenzione agli eventi piovosi che possono verificarsi nel bacino del Reglia dei Mulini della zona Valdichiana; infatti tali precipitazioni possono provocare l'aumento del livello delle acque andando così ad interessare l'area di lavoro.

Si dovrà quindi prestare particolare attenzione in corrispondenza dei fossi e intersezioni stradali pubbliche e privati oltre che sulle linee aeree in modo da segnalare preventivamente e tempestivamente le interferenze con le lavorazioni previste.

La collocazione del cantiere non rappresenta di per se una notevole fonte di rischio poiché le lavorazioni saranno effettuate lontano da abitazioni.

Malgrado ciò, le tipologie di rischio per il cantiere sono identificabili in:

Attività lavorative in prossimità di terreni in frana

Rischio, da addursi alla vulnerabilità della sponda per effetto dei fenomeni erosivi in corso, è accentuato in caso si manifestino piogge intense e prolungate.

Preliminarmente l'inizio dei lavori sarà necessario procedere al taglio della vegetazione esistente nell'alveo, in modo da agevolare la delimitazione della sponda in frana ed evitare il rischio di caduta in alveo di macchinari e salvaguardare l'incolumità degli addetti.

I fronti attivi delle erosioni lungo le sponde dovranno essere costantemente segnalati e monitorati.

Durante il taglio della vegetazione non potranno essere svolte altre lavorazioni e si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale legnoso.

Attività lavorative in presenza di traffico veicolare e/o ciclopedonale

Il rischio di interferenza appare concentrato dell'accesso di cantiere con le infrastrutture stradali pubbliche.

Sarà pertanto necessario segnalare adeguatamente sul posto, la presenza di mezzi d'opera che entrano o escono dal cantiere.

Durante le fasi di installazione e rimozione del cantiere occorrerà, inoltre, proteggere le maestranze impegnate nei lavori su sede stradale mediante opportuna segnaletica verticale anche luminosa, il presidio con movieri e l'uso sistematico di indumenti ad alta visibilità.

Presenza di sottoservizi a rete interferenti

Nelle vicinanze dell'area di cantiere non sono presenti sottoservizi, potenzialmente non interferenti con le lavorazioni previste in appalto

Si prescrive comunque, a carico dell'Impresa, la ricerca delle reti tecnologiche presenti in sito e la risoluzione delle eventuali interferenze preliminarmente alla realizzazione delle opere di progetto.

Rischi provenienti dall'ambiente esterno

I rischi provenienti dal contesto sono rappresentati principalmente dalla viabilità locale e interprovinciale e dal conseguente traffico locale e provinciale. Sono da prendere in considerazione anche eventuali piene del Esse di Foiano per la natura dei luoghi di intervento. Non sono da trascurare inoltre intrusioni di persone non autorizzate (abitanti e frequentatori delle abitazioni vicine, curiosi ecc.)

Dovranno essere messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- dovrà essere opportunamente delimitata l'area di cantiere con adeguata recinzione;
- durante l'esecuzione delle lavorazioni in alveo o durante le fasi che interesseranno le arginature dovranno essere presi accordi con il Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana per eseguire le lavorazioni nel periodo ottimale evitando i periodi più piovosi dell'anno;
- dovrà essere installata, prima dell'inizio delle lavorazioni, idonea cartellonistica conforme alle vigenti disposizioni del Codice della Strada, indicante la viabilità alternativa;

Gli oneri per la fornitura e posizionamento della segnaletica e della recinzione sono stati previsti nel computo degli oneri specifici per la sicurezza.

Tra le imprese presenti in cantiere, si dispongono le seguenti misure di coordinamento:

- l'Impresa Esecutrice deve provvedere alla cartellonistica, nonché alla sua messa in opera, deve garantire la sua efficienza nel tempo, la sua permanenza per tutta la durata dei lavori in corrispondenza della specifica zona di intervento e la sua rimozione al termine dei lavori.
- l'Impresa Esecutrice deve provvedere, prima dell'inizio delle lavorazioni ad indicare la viabilità alternativa al traffico locale e provinciale.

Fattori di rischio che il cantiere può comportare all'area circostante

Si rilevano i seguenti rischi:

A) disagi per il rumore derivante dalle macchine operatrici;

B) produzioni di polveri;

C) lesioni e danni per proiezione di schegge o altro materiale di medie e piccole dimensioni derivante dalla movimentazione del materiale;

Dovranno essere messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- dovranno essere installati correttamente tutti i dispositivi di protezione e le schermature degli organi meccanici e degli utensili impiegati nelle lavorazioni;
- dovranno essere impiegate macchine ed utensili a norma CE;
- ogni squadra di lavoro dovrà essere dotata di un estintore in perfetto stato.
- l'abbattimento delle polveri generale nell'ambito del cantiere dai mezzi operativi si realizzerà bagnando periodicamente la superficie con acqua;

Vengono disposte le seguenti procedure:

- le aree di preparazione e posa in opera dei materiali dovranno essere ben delimitate e interdette al personale estraneo all'impresa;
- macchine operatrici dovranno restare accese per il tempo strettamente necessario al loro utilizzo; in caso di soste, anche per breve tempo, il motore deve essere spento.

PROBLEMATICHE RELATIVE AL SITO

Come esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi, si ritiene necessario prendere in considerazione i seguenti rischi relativi al sito di ubicazione del cantiere:

- 1) Interferenza con la mobilità esterna presente nell'area e con l'accesso dei mezzi d'opera al cantiere;
- 2) Interferenze con cedimento delle sponde in parte erose con vegetazione presente nell'area del cantiere;
- 3) Possibilità di rischio di annegamento per piena del Reglia dei Mulini.

Si deve tenere conto inoltre che la zona di intervento è lontana ad un'area urbanizzata a destinazione commerciale e produttiva.

1) Interferenza con la mobilità esterna presente nell'area e con gli accessi dei mezzi d'opera al cantiere

Il cantiere Area di Lavoro necessario per la realizzazione delle suddette lavorazioni nel Reglia dei Mulini verrà installato in proprietà demaniale. Le modalità verranno predisposte dalle indicazioni della D.L. durante l'esecuzione dei lavori.

Le modalità di allestimento si riportano nel seguente paragrafo n° 4 " ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE".

2) Interferenze con cedimento delle sponde in parte erose con vegetazione presente nell'area del cantiere

E' necessario che prima di procedere alle lavorazioni debbano essere tagliata la vegetazione in modo da poter permettere di avere una maggiore visuale per verificare i punti ove sono presenti sponde in parte erose evitando il rischio di pericolo per il transito dei macchinari e per l'incolumità degli addetti per impedire la caduta all'interno dell'alveo. Ove sono presenti i cedimenti delle sponde dovranno essere segnalate con appositi pali per prevenire il pericolo citato.

Durante il taglio della vegetazione non potranno essere svolte altre lavorazioni, e si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale legnoso e terroso

Possibile interferenza tra i mezzi per il trasporto dei materiali e quelli atti alle lavorazioni di scavo e/o di costipamento. Lo scavo e la successiva ricostruzione della sponda dx dovrà procedere regolarmente. Il materiale dovrà essere movimentato all'interno del cantiere mediante piste di cantiere di adeguata larghezza, tale da permettere un'agevole transito degli automezzi di trasporto terra, opportunamente realizzate e mantenute, come opere provvisorie.

Rischio è da addursi alla vulnerabilità di tale opera idraulica nel caso in cui accadano, durante fase di lavorazione, delle piogge intense e prolungate. Tale rischio si abbassa eseguendo l'allontanamento del personale, delle attrezzature e dei mezzi dall'alveo in caso di pioggia. Nella

fase dei lavori dovranno essere controllate settimanalmente le condizioni meteorologiche al fine di programmare le attività in funzione delle possibili piogge. In ogni qual caso la ditta dovrà fornire i recapiti telefoni anche all'ufficio tecnico del comune in modo tale da favorire le comunicazioni in caso di pioggia.

4) Possibilità di rischio di annegamento per onda improvvisa di piena del Reglia dei Mulini

In caso di piogge ininterrotti e frequenti, successivamente non devono essere effettuati le lavorazioni fino a quando non sarà cessato l'allarme del rischio di piena.

Ogni qual volta l'impresa terminerà le lavorazioni quotidiane deve necessariamente allontanare dall'alveo tutti i macchinari e/o attrezzature e riporle in sommità arginale all'interno del cantiere.

Le lavorazioni in alveo dovranno essere coordinate in collaborazione con il personale preposto alla vigilanza idraulica.

Non dovranno essere create ostruzioni al normale deflusso delle acque in alveo ed allontanati i mezzi ed ogni altro materiale dall'alveo al termine di ogni giornata lavorativa.

Pertanto, sarà necessario procedere alla realizzazione di un canale di deviazione delle acque fluviali avente sezione idraulica sufficiente a smaltire il transito della portata di magra.

Dovrà essere predisposta una procedura di coordinamento con gli enti locali per essere informati sulle condizioni idrologiche dei corsi d'acqua tale da garantire, con sufficiente anticipo, le informazioni su eventi di piena.

A tal proposito dovrà essere studiato, per ogni opera da realizzare in prossimità di corsi d'acqua, un opportuno "piano di evacuazione" dalle aree di cantiere per uomini e mezzi.

Per tutta la durata del cantiere, in caso di condizioni meteorologiche avverse, l'impresa sarà tenuta ad acquisire informazioni in merito al rischio di possibili eventi di piena presso uno dei seguenti recapiti:

- Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, ing. Gennaro Costabile – 055 4384670;
- Ufficiale idraulico, Marco Riccucci – 055 4382606, 320/4338854

per permettere la messa in sicurezza, con congruo anticipo rispetto il superamento del livello di guardia, delle maestranze, dei mezzi e delle opere realizzate.

L'appaltatore dovrà, inoltre, rispettare gli obblighi e gli oneri che, in caso di evento di piena, saranno impartiti dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo o da un suo delegato preposto.

Il tutto così come riportato all'art. 7 del Disciplinare di Autorizzazione e Concessione allegato alla Richiesta di Autorizzazione ex artt. 2, 93, 97 e 98 del T.U. n. 523/1904 e di concessione di utilizzazione di aree appartenenti al Demanio idraulico.

L'attività di monitoraggio dei corsi d'acqua si avvarrà della rete Regionale SIR. Prima dell'avvio delle lavorazioni il CSE darà indicazioni circa le modalità di consultazione.

(<https://www.sir.toscana.it/>).

5) Condizioni meteorologiche avverse

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti potenzialmente instabili (quali ponteggi, strutture a sbalzo, ...). Si prescrive inoltre di abbandonare le aree con alberi e vegetazione di alto fusto incolta per evitare il rischio di caduta di rami dall'alta o di ribaltamento degli stessi.

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.

6) Occupazione temporanea di area demaniale

Per la realizzazione delle opere inerenti i ripristini di sponda, verranno usate le aree demaniali.

Saranno predisposte idonee recinzioni e segnalazioni per segregare le varie zone e modalità specifiche per la gestione degli accessi e della viabilità promiscua. I dettagli sulle interferenze tra proprietà pubblica e privata e modalità di mantenimento degli accessi alle aree private durante lo svolgimento dei lavori, sono gestite direttamente dai progettisti, dalla Amministrazioni Pubbliche con i proprietari dei terreni; tutti gli accordi presi saranno comunicati al C.S.E. che, durante le riunioni di coordinamento con le imprese, provvederà alla stesura delle prescrizioni operative, seguendo lo sviluppo spaziale e temporale dei lavori.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Tessera di riconoscimento:

Tutti i lavoratori presenti nell'area di cantiere e di lavoro dovranno essere muniti del tesserino di riconoscimento ai sensi della Legge n° 136 del 13 Agosto 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 196 del 23 Agosto 2010, sia del personale occupato da impresa appaltatrice o da imprese subappaltatrici, oltre alle informazioni suddette il cartellino dovrà contenere anche la data di assunzione, e in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, la tessera da essi predisposta dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Nel presente paragrafo si prendono in esame le aree seguenti: allestimento del Campo Base ossia di ricovero dei mezzi, delle attrezzature, di deposito materiali e delle maestranza, le aree di lavoro ove vengono eseguite le opere.

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

A) Campo base:

Area delimitata da recinzione all'interno della quale sarà installato il servizio igienico. All'interno è prevista anche una zona recintata adibita ad area di deposito attrezzature, di stoccaggio materiali e parcheggio mezzi.

L'area di Lavoro sarà installato in sommità arginale su proprietà demaniale (vedi PE_RMU_02_F_R_R00_Layout Cantiere)

Data la ridotta entità dei lavori di progetto, si prevede che l'Appaltatore predisponga servizi igienici di tipo chimico e che prenda accordi con esercizi locali per la ristorazione delle proprie maestranze.

A seguito quanto sopracitato, la caratteristica dell'opera e l'ubicazione del cantiere Area di Lavoro rendono necessario reperire una zona dove piazzare i servizi igienico assistenziali per la realizzazione delle suddette lavorazioni nel Reglia dei Mulini, in un terreno di proprietà demaniale. Per l'accesso carrabile al cantiere si accede dalla strada provinciale Siena – Cortona in loc Sant'Agata e poi immettersi prima in una strada comunale e poi strada sterrata che porta in dx idrografica della Reglia dei Mulini, come si evince dalla tavola PE_RMU_02_F_R_R00_Layout Cantiere.

Sarà necessario ed obbligatoriamente segnalare sulla strada, la presenza di mezzi d'opera provenienti dal cantiere o che entrano in cantiere; inoltre, durante l'accesso di mezzi pesanti che conferiscano materiali al cantiere o che siano necessari per conferire in discarica materiali di risulta è necessario che vi sia sempre almeno un uomo a terra che controlli le manovre di ingresso e uscita sulla strada.

Il cantiere Area di Lavoro risulta collocato in area demaniale, infatti l'intervento ha, in parte, caratteristiche di naturalità, con esclusiva presenza di coltivazioni agricole ed è così costituito:

- Recinzione totale dell'area (come da tavola), da realizzare in rete plastificata di colore arancione. La rete deve essere alta almeno di mt. 1,80 e sorretta dai montanti. La recinzione presenta due accessi, uno pedonale e uno carrabile, indipendenti tra loro e dotati di cancello di cantiere. Sugli accessi sono apposti i cartelli "Divieto di accesso agli estranei", mentre i cartelli di cantiere sono posti sia al Campo Base che ai giardini pubblici comunali. Così come ad ogni accesso delle aree di cantiere previsto.

Il terreno dell'area destinata all'installazione del cantiere risulta idoneo allo scopo e sufficientemente solido.

Dovranno essere predisposti i cartelli stradali che indicano la possibilità di uscita degli automezzi dall'area di cantiere Campo Base.

Le aree di deposito dovranno essere opportunamente delimitate e ubicate in modo tale che il movimento dei mezzi possa avvenire in sicurezza.

- Installazione dei seguenti servizi igienico-sanitari in baraccamenti:
 - n° 1 wc chimico;
 -

- Allestimento dei seguenti servizi:

- Dislocare le zone di carico, scarico e stoccaggio e deposito;
- Dislocare la raccolta rifiuti;
- il capo cantiere è incaricato di accompagnare i fornitori che accedono al cantiere;
- il campo base è l'ultimo ad essere smantellato per il ripristino dello stato dei luoghi;

B) Cantiere di lavoro:

Comprende le aree di intervento vero e proprio, delimitate da recinzione in rete rossa, all'interno delle quali si eseguono tutte le lavorazioni di appalto.

All'interno di esso possono essere previste anche le zone destinate al deposito attrezzature, stoccaggio materiali e parcheggio mezzi.

L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali al cantiere avverrà attraverso la rete viaria esistente.

L'area di Lavoro verrà realizzata in un campo di proprietà demaniale.

L'Area di Cantiere dovrà essere eseguita le seguenti preventive operazioni:

- a) pulizia dell'area da eventuali rifiuti e vegetazione;
- b) Recinzione dell'area interessata, come da disegno allegato, da realizzare in rete plastificata, alta metri 1,80 di colore arancione sorretta dai montanti. La rete deve avere tagli verticali e legature di filo di ferro leggero e deve avere tagli verticali e legature di filo di ferro leggero per cedere all'eventuale onda di piena.
- c) Ben delimitare ed individuare le aree di stoccaggio dei materiali;
- d) Il capo-cantiere dovrà di accompagnare i fornitori che accedono all'interno.
- e) Essere predisposti i cartelli stradali che indicano la possibilità di entrata e uscita degli automezzi dall'area della strada provinciale Siena - Cortona

Gestione dell'impianto elettrico

Nella predisposizione dei gruppi elettrogeni, dei quadri elettrici e relativi cavi di derivazione per la fornitura di energia elettrica nelle postazioni di lavoro e/o alle postazioni di trattamento / lavorazione materiali si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

- Tutti i tracciati dovranno risultare posizionati in modo da non interferire con lavorazioni in atto e con la viabilità / percorrenze principali di cantiere;
- Tutti i tracciati non dovranno costituire fonti di rischio, sia diretto sia indiretto, per le maestranze;
- Tutti i tracciati dovranno risultare posizionati in modo da essere assicurati contro eventuali danneggiamenti, tranciamenti, sfilacciamenti accidentali, ecc;
- Tutti i quadri dovranno risultare rialzati di almeno 30 cm da terra;
- I tracciati degli impianti dovranno risultare, quanto più possibile, a debita distanza dai tracciati di fornitura idrica

- I quadri dovranno risultare a debita distanza da eventuali punti di erogazione di acqua o zone soggette ad allagamento presenti nella sottoarea di cantiere / postazione di lavoro.
- Tutto l'impianto sarà realizzato per essere utilizzato in sicurezza anche in condizioni dicosiddetto "bagnato".
- L'impianto dovrà essere periodicamente controllato al fine di rilevare eventuali danneggiamenti, disfunzioni, ecc..

Impianto di messa a terra e contro le scariche atmosferiche

L'impianto di messa a terra di protezione alle tensioni di contatto può, eventualmente, essere in comune con quella di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

Sarà compito dell'impresa aggiudicataria verificare o, far verificare, la necessità della predisposizione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

L'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente qualificato.

L'installatore incaricato della realizzazione dell'impianto avrà cura di lasciare, in cantiere, una copia della dichiarazione di conformità e copia dello schema dell'impianto di messa a terra con evidenziate le caratteristiche relative alla posizione planimetrica e/o altimetrica dei cavi con le protezioni attuate in modo da consentire al CSE di verificare eventuali interferenze con le future fasi o sottofasi di lavoro.

Recinzione, accessi, segnalazioni

Lo sviluppo della recinzione è efficacemente riportato nelle planimetrie allegate. In merito a questo elemento di analisi, sono state individuate le seguenti scelte progettuali ed organizzative:

- L'accesso all'area di cantiere a persone estranee alla lavorazioni dovrà essere opportunamente regolato con il responsabile del cantiere. In ogni caso quando vi sono i lavori in atto con mezzi e maestranze, non è consentito il transito.
- Occorrerà prestare particolare cura a che nessun addetto si avvicini al raggio d'azione delle macchine. All'interno dell'area lavoro è stato individuato uno spazio per lo stoccaggio del materiale necessario alle lavorazioni, uno spazio destinato al ricovero dei mezzi meccanici quando le lavorazioni sono ferme, a sua volta recintate, utilizzate per l'allestimento dei mezzi e macchinari.
- Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori l'Impresa affidataria dovrà provvedere alla posa della normale cartellonistica con indicazioni standardizzate di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, ecc... presso la specifica zona di intervento, e garantirne l'efficienza nel tempo e la permanenza per tutta la durata dei lavori.

- Inoltre, è previsto il preavviso ed il segnalamento degli accessi al cantiere sulla viabilità pubblica mediante la predisposizione di idonea segnaletica conforme alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada.
- Le zone di lavoro del cantiere, quelle di stoccaggio dei materiali e manufatti e quelle di deposito-sosta dei mezzi meccanici dovranno essere delimitate da una robusta e duratura recinzione.
- Al cantiere si accederà tramite apposito cancello con apertura verso l'interno e munito di catenaccio di chiusura.
- Durante le ore notturne l'ingombro di questi dovrà risultare visibile per mezzo di opportuna illuminazione sussidiaria.
- Per tutta la durata dei lavori è inibito il transito sugli argini a mezzi e persone.
- Oltre la D.L. potranno accedere all'area di cantiere, per i controlli di loro competenza, l'ufficiale idraulico della zona Valdichiana o un suo delegato ed i tecnici del Gestore di Bonifica del Comprensorio per la parte in terza categoria.
- Nel caso in cui privati dovessero transitare da tale argine dovranno esservi degli opportuni accordi scritti tra i diretti interessati e la ditta esecutrice.
- Si prescrive di segnalare adeguatamente le aree ed i fronti aperti di scavo al termine del turno di lavoro con picchetti e nastro segnaletico per evitare interferenze con personale esterno o con le aree occupate temporaneamente.

Dislocazione delle zone di carico e scarico e di deposito

La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste non comportano l'installazione di impianti fissi, ma vi è la necessità di individuare zone di carico, scarico e stoccaggio dei materiali.

I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione (Area di Lavoro) in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari di cantiere.

E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali (area di lavoro) - così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo.

In ogni caso, il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno.

Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.04.05, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

I rifiuti non pericolosi (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento: al raggiungimento dei 20 mc, ogni due mesi o almeno una volta all'anno se non si raggiungono i 20 mc.

Le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro dovranno essere posizionate, alla fine di ogni giornata lavorativa, al di fuori della competenza idraulica (individuata dalla zona dell'alveo attivo e dalle fasce laterali normalmente raggiunte dal deflusso delle acque).

Movimentazione di carichi e mezzi

Nelle aree di cantiere, nel quale si trovano ad operare i mezzi meccanici e i lavoratori a terra, è fatto obbligo ai mezzi di procedere a passo d'uomo.

Durante le fasi di manovra degli automezzi il personale si allontanerà dal loro raggio di azione. I camion devono essere stivati in modo da non avere carichi sporgenti oltre il filo di sponda; lo scarico del materiale deve avvenire nelle pertinenze del luogo dove saranno posti in opera all'interno dell'alveo. Il trasporto e lo scarico deve avvenire con ribaltabile.

Le eventuali manovre di aggiustamento del mezzo di trasporto devono essere dirette da uomo a terra.

Inoltre verrà garantito, ove fosse necessario per la sicurezza delle lavorazioni, un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade o proiettori alimentati a 220V direttamente dalla rete.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Le opere di demolizione della passerella consiste nella preliminare pulizia delle aree di cantiere, mediante taglio della vegetazione esistente nell'alveo, compresa la rimozione materiale terroso provocati dalle correnti di piena presenti all'interno dell'alveo.

Successivamente, si procederà alla messa in opera di ponteggio per procedere allo smontaggio del materiale ferroso.

Tutti gli interventi di progetto dovranno in generale rispettare l'assetto morfologico del corso d'acqua per cui, non essendo previste modifiche della sezione idraulica, si omettono le relative verifiche.

Tenuto conto della stagione in cui si andranno a eseguire i ripristini si ritiene che, per il completamento dei lavori, debba essere previsto un tempo complessivo di 10 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna. Per ulteriori dettagli ed una migliore comprensione dell'intervento, si rimanda agli allegati elaborati grafici.

La geometria e le modalità esecutive di tali interventi sono ampiamente descritte dagli elaborati di progetto e dalla relazione generale. Di seguito si descrivono in modo sintetico le scelte progettuali.

I lavori da sviluppare pertanto consistono in:

- Allestimento del cantiere con relativi accessi;
- Taglio vegetazione e scotico;
- Demolizione del ponticello
- Trasporto in sito o discarica autorizzata

ANALISI DELLE LAVORAZIONI

Le lavorazioni del cantiere necessarie alla costruzione dell'opera, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

- a) Attraversamento di viabilità ad uso pubblico;
- b) Allestimento del cantiere con relativi accessi carrabile e pedonale;
- c) Taglio di vegetazione e scotico;
- d) Demolizione del ponticello
- e) Disinstallazione del cantiere e ripristino dello stato dei luoghi;

ATTRAVERSAMENTO DI VIABILITA' AD USO PUBBLICO

Durante le fasi lavorative si presenterà la seguente situazione:

- ✓ Attraversamento della strada provinciale Siena – Cortona in loc Sant'Agata e poi immettersi prima in una strada comunale e poi strada sterrata che porta in dx idrografica della Reglia dei Mulini, da parte di mezzi pesanti quale camion, per lo stoccaggio dei materiali etc. etc.
- ✓ Transito di strade locali in vicinanza di abitazioni da parte di mezzi pesanti per il trasporto dei mezzi e dei materiali. etc.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

A seguito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi si ritiene necessario prendere in considerazione i seguenti rischi relativi alle lavorazioni sopra descritte:

Viabilità stradale difficoltosa per rilascio di detriti terrosi sulla strada da parte delle ruote dei camion che effettuano il trasporto a discarica del materiale di risulta dello scavo;	MEDIO
Incidente stradale per immissione nella viabilità comunale e provinciale;	BASSO
Rischio di investimento da macchina operatrice;	MEDIO

Procedure, Misure Preventive e Protettive

- ✓ Dovrà essere vietato, agli addetti, l'avvicinamento alle macchine operatrici, fino a che queste non siano spente.
- ✓ Si deve provvedere a rimuovere i detriti terrosi dalla strada provinciale Siena-Bettolle e Siena-Perugia e la rete di viabilità interessata dal transito dei mezzi che effettuano il trasporto del materiale;

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature sopra descritti dovranno essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Recinzione del cantiere e posizionamento dei locali igienico assistenziali (Box e WC chimico);
- Recinzione delle aree di lavoro. Dovranno essere recintate tutte le aree interessate dai lavori, dovranno essere disponibile acqua potabile e doccia.
- Nell'area di Lavoro dovrà essere disponibile acqua potabile.
- Sono previsti due allacciamenti per fornitura di energia elettrica o in alternativa installazione di gruppo generatore, presso il Campo base

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

A seguito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi si ritiene necessario prendere in considerazione i seguenti rischi relativi alle lavorazioni sopra descritte:

Rischio di investimento da macchina operatrice;	MEDIO
Movimentazione manuale dei carichi;	ALTO
Rischio di schiacciamento per ribaltamento automezzo;	BASSO
Caduta materiale dall'alto	BASSO
Schiacciamento durante la movimentazione di carichi sospesi	MEDIO

I rischi individuati devono essere eliminati all'interno delle procedure, delle attrezzature e degli apprestamenti e vengono di seguito descritti.

Procedure, Misure Preventive e Protettive

Dovrà essere vietato, agli addetti, di portarsi nel raggio di azione delle macchine operatrici quando sono in funzione.

Acquisire materiali imballati con peso inferiore ai 25 Kg, movimentare in più addetti i carichi superiori a 25 Kg o di difficile movimentazione e/o presa, preferire sempre la movimentazione con mezzi meccanici.

Utilizzo del casco e dei DPI in dotazione durante la movimentazione di carichi sospesi.

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature sopra descritti dovranno essere messi in atto dalla Ditta appaltatrice.

Servizi igienico-assistenziali

In merito a questo elemento di analisi, sono state individuate le seguenti scelte progettuali ed organizzative:

- Dovranno essere disponibili: 1 wc (anche chimico). La tipologia del cantiere non permette l'utilizzo di strutture esistenti da adibire a spogliatoio, mensa e servizi igienici internamente al cantiere ma possono essere reperite strutture esterne al cantiere e poste nelle vicinanze.

Tra le imprese presenti in cantiere, si dispongono le seguenti misure di coordinamento:

- L'Impresa Esecutrice nel caso preveda l'utilizzo di baraccamenti in altri posti rispetto alla previsioni dovrà darne comunicazione a tutte le altre imprese esecutrici e gli eventuali lavoratori autonomi, che provvederanno ad informarne ogni lavoratore impiegato nel cantiere.

Viabilità principale di cantiere

- In merito a questo elemento di analisi, sono state individuate le seguenti scelte progettuali ed organizzative:
- La viabilità principale del cantiere coincide necessariamente con l'area di cantiere oltre che con l'area di lavoro, essendo percorsa dai mezzi meccanici addetti alla movimentazione del materiale e alla sua posa in opera.
- La viabilità è costituita, pertanto, dalle strade esistenti, dalle sommità arginali oltre che dalle aree di cantiere individuate.
- La viabilità di cantiere presenta morfologie e caratteristiche dimensionali costanti e pianeggianti che però risentono considerevolmente delle condizioni ambientali e in particolare delle piogge che possono rendere non percorribili alcuni tratti di accesso ai cantieri.

Vengono disposte le seguenti procedure:

- Si dovrà verificare sia la percorribilità che la stabilità delle piste di cantiere.

- Non dovranno essere eseguite due lavorazioni contemporaneamente sì da evitare interferenze tra i mezzi sulle stesse piste di cantiere.

Tra le imprese presenti in cantiere, si dispongono le seguenti misure di coordinamento:

- L'impresa Esecutrice dovrà segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori e al Coordinatore per l'Esecuzione qualsiasi danneggiamento, anche per cause di forza maggiore, subito dalla viabilità principale di cantiere, nonché provvederne all'adeguato ripristino.

Impianti di alimentazione, di messa a terra e servizi

In merito a questi elementi di analisi, sono state individuate le seguenti scelte progettuali ed organizzative:

- Nel cantiere dovrà essere necessariamente installato un impianto elettrico a norma pur essendo possibile fornire energia elettrica alle baracche e alle attrezzature elettriche con generatori a scoppio. Le macchine operatrici e gli altri utensili potranno essere del tipo con motore a scoppio e verranno riforniti con carburante trasportato su autocarro. È da evitare la realizzazione di un deposito di carburante.
- La tipologia del cantiere permette utilizzo di impianti per la fornitura idrica ai fini igienici.

Dislocazione degli impianti fissi, delle zone di carico e scarico, delle zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti

- In merito a questi elementi di analisi, sono state individuate le seguenti scelte progettuali ed organizzative:
- La tipologia del cantiere e le lavorazioni previste comportano l'installazione di impianti fissi, con necessità di individuare zone ricovero dei mezzi e del personale, zone di stoccaggio del materiale oltre a quelle di carico e scarico.

I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione (Area di Lavoro) in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari di cantiere.

E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali (area di lavoro) - così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con palettizzazione al suolo.

In ogni caso, il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno.

Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.04.05, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

I rifiuti non pericolosi (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento: al raggiungimento dei 20 mc, ogni due mesi o almeno una volta all'anno se non si raggiungono i 20 mc.

Le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro dovranno essere posizionate, alla fine di ogni giornata lavorativa, al di fuori della competenza idraulica (individuata dalla zona dell'alveo attivo e dalle fasce laterali normalmente raggiunte dal deflusso delle acque).

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

A seguito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi si ritiene necessario prendere in considerazione i seguenti rischi relativi alle lavorazioni sopra descritte:

rischio di investimento da macchina operatrice e/o mezzi in transito;	MEDIO
rischio di tagli e contatti con utensili in rotazione;	ALTO
movimentazione manuale di carichi;	ALTO
ustioni per incendio della vegetazione;	BASSO
Rumori;	BASSO
Caduta di materiale dall'alto	ALTO

Procedure, Misure Preventive e Protettive

- ✓ Dovrà essere vietato, agli addetti, l'avvicinamento alle macchine operatrici, fino a che queste non siano spente.
- ✓ Gli addetti che adopereranno decespugliatori e/o mezzi meccanici o simili dovranno utilizzare tute antistrappo che consenta una protezione adeguata in caso di contatto con l'utensile in movimento.
- ✓ Acquisire, se reperibili nel mercato, materiali imballati con peso inferiore ai 25 Kg, movimentare in più addetti i carichi superiori a 25 Kg o di difficile movimentazione e/o presa, preferire sempre la movimentazione con mezzi meccanici.
- ✓ E' vietato bruciare il materiale tagliato durante il taglio della medesima.
- ✓ In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.

- ✓ Durante il taglio delle essenze arboree dovrà essere cura del caposquadra sincerarsi che la pianta tagliata non possa recare danni a persone e cose in prossimità.
- ✓ Il caposquadra dovrà vigilare inoltre sulla possibile interferenza con gli operatori presenti nel cantiere durante l'abbattimento degli alberi.
- ✓ Gli operatori dovranno essere muniti di protezioni individuali a norma (casco occhiali, guanti; tute e scarponi)
- ✓ Gli operatori nelle fasi di decespugliamento dovranno operare ad una distanza tripla del braccio del decespugliatore.

Se l'impresa vorrà bruciare il materiale tagliato dovrà esplicitare in modo dettagliato, nel relativo POS, i relativi rischi e le procedure necessarie.

Attrezzature

Utilizzo di escavatore, decespugliatore e sega provvista di motore a scoppio marcata CE ed utilizzo di utensili manuali.

Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature sopradescritti dovranno essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

2. ANALISI DELLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Si evidenziano i seguenti rischi:

- Rischio di investimento da veicolo o macchina operatrice.

Prescrizioni operative:

Misure di prevenzione per presenza simultanea o successiva, di imprese o lavoratori autonomi:

- a) le fasi di utilizzo di macchina operatrice (escavatore, camion) sono incompatibili con altre lavorazioni eseguite nella stessa zona;

E' fatto divieto ai veicoli, non necessari alle lavorazioni in corso, di stazionare sulla sommità dell'argine destro e sinistro e sul letto del fiume.

Prescrizioni per le interferenze

1. Le attività di cantiere potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico assistenziali
2. Nel POS la ditta dovrà dettagliare il programma dei lavori al fine di attuare le indicazioni presenti nel presente piano.
3. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuato sopralluogo preventivo, con la ditta, al fine di valutare le interferenze con le linee aeree e sottoservizi.

4. Prima dell'avvio dei lavori occorrerà, come evidenziato dalla conferenza dei Servizi, effettuare sopralluogo preventivo con gli enti gestori dei servizi sia aerei che interrati, per individuare la corretta posizione delle strutture presenti e valutare le specifiche lavorazioni che verranno effettuate.

Uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (Testo Unico n° 81/2008 Allegato xv punto 2)

Tutti gli addetti al cantiere dovranno utilizzare l'accesso pedonale per entrare nel cantiere e nell'area di lavoro.

Tutti gli addetti al cantiere potranno utilizzare i servizi igienico – assistenziali.

La manutenzione e la pulizia di questi apprestamenti sarà a cura della ditta appaltatrice.

Non si ritiene probabile che vi siano necessità di utilizzo comune di attrezzature se non di piccoli utensili e dei servizi igienico assistenziali. Per eventuali esigenze di utilizzo comune si rimanda al P.S.S. dell'Appaltatore.

3. CRONOLOGIA DELLE LAVORAZIONI

Per l'esecuzione dei lavori si stima un tempo necessario pari a **10 giorni naturali e consecutivi**.

La cronologia delle lavorazioni risulta la seguente:

- Installazione di Cantiere
- Demolizione ponticello
- Smontaggio del cantiere e ripristino dello stato dei luoghi

Si veda la tavola PE_RMU_01_H_R_R00 Cronoprogramma.

4. PRESCRIZIONI

- Le attività di cantiere potranno iniziare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico assistenziali (campo-base).
- Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere effettuato sopralluogo preventivo al fine di verificare le interferenze con la struttura ed individuare tutte le procedure compresa quella per l'accesso degli operatori della struttura al cantiere.
- Nel POS la ditta dovrà dettagliare il programma dei lavori al fine di attuare le indicazioni presenti nel presente piano.
- E' vietato l'uso del fuoco nella rimozione e nello smaltimento in loco, della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea.
- E' fatto divieto eseguire qualsiasi operazione nel campo-lavoro in caso di piena del fiume;

ovvero i lavori potranno riprendere solo dopo la verifica dell'operatività dei mezzi e delle persone all'interno dell'alveo.

- Durante l'inattività del cantiere (pausa pranzo, ore notturne, giorni festivi e pause di lavorazione, etc.) i mezzi e le attrezzature dovranno essere rimossi dall'alveo per i possibili rischi di allagamento e piene improvvise.
- Nel caso che il taglio di vegetazione sia realizzato da una ditta diversa dall'affidatario dei lavori è fatto divieto che nella parte di cantiere interferente con l'area di taglio che vi siano altri soggetti ad operare.
- Nel caso che lo scavo venga realizzato da una ditta diversa da quella che esegue le altre opere, la fase di scavo, attuata con macchina operatrice, è incompatibile con altre lavorazioni eseguite nella stessa zona.
- Nel caso che le attività di muratura vengano espletate da una ditta diversa dall'affidatario dei lavori è fatto divieto che nella parte di cantiere interferente con tali aree vi siano altri soggetti ad operare.
- Lo scavo sul corso d'acqua dovrà procedere da monte verso valle mentre il riporto per la realizzazione del rilevato arginale dovrà proseguire dall'ingresso secondario verso quello principale. Le operazioni di scavo potranno iniziare solo dopo che è stata realizzata, all'interno dell'area di lavoro, la pista di accesso.
- Nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice dovrà essere valutato il rischio di spostamento del materiale di risulta all'interno dell'area di lavoro comprensivo dei rischi per il suo recupero,
- E' fatto divieto ai veicoli, non necessari alle lavorazioni in corso, di stazionare sul letto dei corsi d'acqua.

5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Oneri specifici

I costi della sicurezza sono relativi a quelle spese che la Stazione Appaltante ritiene necessari all'esecuzione dell'opera in progetto e non soggetti a ribasso d'asta.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato PE_RMU_01_G_R_R00_Computo metrico estimativo.

6. ALLEGATI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- ✓ PE_RMU_02_F_R_R00 Layout di Cantiere
- ✓ PE_RMU_01_H_R_R00 Cronoprogramma

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL COMMITTENTE O AL RESPONSABILE DEI LAVORI

Prima dell'inizio delle lavorazioni l'Impresa affidataria, le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono consegnare al Committente o al Responsabile dei Lavori (qualora non ne sia già in possesso) la seguente documentazione:

1. iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
2. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
3. elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
4. nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
5. nominativo(i) del(i) rappresentante(i) dei lavoratori per la sicurezza;
6. attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. n. 81/2008;
7. elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008;
8. documento unico di regolarità contributiva;
9. dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008;
10. copia aggiornata del registro degli infortuni.
11. In caso di subappalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui sopra.
12. Si ribadisce inoltre che tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ad adottare il presente P.S.C. e a redigere il proprio P.O.S.
13. Le imprese esecutrici dovranno inoltre presentare:
14. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
15. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

TRASMISSIONE ED ACCETTAZIONE DEL P.S.C.

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato elaborato dal Coordinatore per l'Esecuzione:

Data	Nome e Cognome	Firma del Coordinatore per l'Esecuzione
------	----------------	---

Responsabile dei Lavori:

Data	Nome e Cognome	Firma del Responsabile dei Lavori
------	----------------	-----------------------------------

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato trasmesso dal Responsabile dei Lavori al Direttore dei Lavori:

Data	Nome e Cognome	Firma del Direttore dei Lavori
------	----------------	--------------------------------

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato trasmesso dal Responsabile dei Lavori al Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria:

Data	Nome e Cognome	Firma del Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria
------	----------------	--

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato trasmesso dall'Impresa affidataria alle imprese esecutrici:

Data	Nome e Cognome	Firma del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice
------	----------------	---

Il presente Documento è stato trasmesso dalle imprese esecutrici ai rispettivi Rappresentanti dei Lavoratori:

Data	Nome e Cognome	Firma Rappresentante dei Lavoratori
------	----------------	-------------------------------------

Data	Nome e Cognome	Firma Rappresentante dei Lavoratori
------	----------------	-------------------------------------
